



# *Ministero della Transizione Ecologica*

Dipartimento sviluppo sostenibile

Il Capo Dipartimento

**Oggetto**

**Decreto approvativo del Rinnovo della Convenzione prot. n. 4 del 4.02.2022 per l'attività di supporto alle funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 206 bis del D. LGS n. 152 del 2006**

---

**Soggetto**

**ISPRA**

---

**Dati contabili**

---

**Elenco allegati**

**Rinnovo della Convenzione prot. n. 4 del 4.02.2022 per l'attività di supporto alle funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 206 bis del D. LGS n. 152 del 2006**  
**Nota prot. n. 126372 del 16 novembre 2021 della DG ECI**  
**Nota prot. n. 61553 del 19 novembre 2021 di Ispra**  
**Convenzione del 3 dicembre 2018, approvata con DD prot. n. 181 del 4 dicembre 2018**  
**D.D. n. 95 del 21 dicembre 2021 di proroga di alcune attività**

---

✓ Resp. Div. Dip: Sterpi T.  
Ufficio: DiTEI\_01  
Data: 08/02/2022

✓ Resp. Segr. Dip.: Presta A.  
Ufficio: DiTEI  
Data: 08/02/2022

**VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell’Ambiente e ne ha definito le funzioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 22 aprile 2021, n. 55, di conversione del DL 1° marzo 2021 “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, che ha istituito il Ministero della Transizione ecologica;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 128 del 29 luglio 2021 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021 ed in particolare l’istituzione del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

**VISTO** il D.P.R. 18 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 22 novembre 2021 al n. 2942, di conferimento all’Ing. Laura D’Aprile dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

**VISTO** il decreto del Ministro della Transizione ecologica 12 novembre 2021, n.464, recante “*Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2022 e il triennio 2022-2024*”;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2021 n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022- 2024*”, pubblicata sulla GU Serie Generale n. 310 del 31-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 49;

**VISTO** il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022- 2024*”, pubblicato sulla GU Serie Generale n.310 del 31-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 50;

**CONSIDERATO** che nelle more dell’emanazione della Direttiva Generale sull’attività amministrativa e sulla gestione, il D.M. n.9 del 13/01/2022, ammesso alla registrazione da parte della Corte dei Conti il 22 gennaio 2022, n. 92, autorizza i Capi dei Dipartimenti alla firma dei provvedimenti necessari per svolgimento dell’ordinaria attività di gestione che non comportino scelte programmatiche né determinazione di priorità operative;

**VISTO** l’articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, con il quale è stato istituito ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell’APAT, dell’INFS e dell’ICRAM;

**VISTO** il D.M. del 21 maggio 2010, n.123, con il quale è stato emanato il “*Regolamento recante norme concernenti la fusione dell’APAT dell’INFS e dell’ICRAM in un unico Istituto*”

*Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)*” nel quale è previsto che ISPRA svolga le funzioni già dell’Agenzia per la Protezione dell’ Ambiente e per i servizi Tecnici – APAT, dell’Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica – INFS, e dell’ Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare – ICRAM, assumendone i connessi obblighi;

**VISTO** l’articolo 1, comma 1 del D.M. 21 maggio 2010, n. 123, che prevede che ISPRA è ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile;

**VISTO** lo Statuto di ISPRA e successive modifiche ed integrazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, come da deliberazione n. 62/CA del 27 gennaio 2020 pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente;

**VISTA** la Legge n. 132 del 28 giugno 2017, che ha istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA) e sono state definite le funzioni di indirizzo e coordinamento dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale;

**VISTA** la Delibera 07/CA dell’8 novembre 2017, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito l’incarico di Direttore Generale al Dott. Alessandro Bratti;

**VISTA** la Delibera n. 03/CA del 14 dicembre 2021, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha concesso una c.d. proroga tecnica dell’incarico di Direttore Generale del dott. Alessandro Bratti per il tempo strettamente necessario al completamento della procedura di nomina del nuovo Direttore Generale;

**VISTA** la direttiva (UE) 851/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e della direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

**VISTO** il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 di attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che ha introdotto modifiche alla normativa nazionale in tema di gestione dei rifiuti;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che alla Parte quarta reca “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;

**VISTO** l’art. 206- bis del D.Lgs. n. 152 del 2006 che attribuisce al Ministero specifiche funzioni per la corretta attuazione delle norme di cui alla Parte quarta del citato decreto legislativo, con particolare riferimento alla prevenzione dei rifiuti, all’efficacia all’efficienza ed all’economicità della gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, nonché alla tutela della salute pubblica e dell’ambiente;

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che ha definito la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le prime

misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure che ha apportato delle modifiche al predetto articolo 206-bis del D.Lgs. n. 152 del 2006;

**VISTO** che ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche postuniversitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;

**VISTO** che ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero della transizione ecologica e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del SNPA;

**VISTO** che il Ministero si avvale del supporto tecnico di ISPRA, ai sensi del comma 4 del sopra citato articolo 206-bis del D.Lgs. n. 152 del 2006, utilizzando le risorse di cui al comma 6 per l'espletamento delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti;

**CONSIDERATO** che il comma 6 del citato articolo 206- bis del D.Lgs. n. 152 del 2006 prevede che *“All'onere derivante dall'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo di cui al comma 4 dell'articolo 178-ter al presente articolo, pari a due milioni di euro, aggiornato annualmente al tasso di inflazione, provvedono, tramite contributi di pari importo complessivo, il Consorzio nazionale imballaggi di cui all'articolo 224, i soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c) e i Consorzi di cui agli articoli 233, 234, e 236 nonché quelli istituiti ai sensi degli articoli 227 e 228, e i sistemi di cui agli articoli 178-bis e 178-ter”* la norma prevede altresì che il Ministero *“con decreto da emanarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, determina l'entità del predetto onere da porre in capo ai Consorzi e soggetti predetti”*;

**VISTA** la Convenzione triennale sottoscritta in data 3 dicembre 2018 ed approvata con D.D. n. 181 del 4 dicembre 2018, avente ad oggetto *“l'attività di supporto alle funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 206 bis del D.Lgs. n. 152 del 2006”* tra la Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (ora Direzione generale economia circolare) del Ministero della transizione ecologica e ISPRA;

**VISTA** la nota prot. n. 3615 del 26 febbraio 2019, con la quale la Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (ora Direzione generale economia circolare) del Ministero della transizione ecologica ha comunicato ad ISPRA l'avvenuta registrazione della predetta Convenzione, termine dal quale decorre l'efficacia della stessa;

**CONSIDERATO CHE** la predetta Convenzione ha consentito al Ministero della transizione ecologica di svolgere l'attività di vigilanza e controllo nella gestione dei rifiuti;

**CHE** con il rinnovo della Convenzione summenzionata si consente al Ministero della transizione ecologica di svolgere le attività definite dall'articolo 206-bis del D.Lgs. n. 152 del 2006;

**CHE** le attività definite nel Piano operativo di dettaglio allegato alla stessa Convenzione e dei successivi che verranno definiti con le modalità ivi indicate, consentono di contribuire all'attuazione delle disposizioni contenute nel cosiddetto "*Pacchetto dell'economia circolare*", recepito con i decreti legislativi n. 116, 118, 120 e 121 del 2020, nonché al Piano nazionale di resistenza e resilienza;

**VISTO** che, con nota prot. n. 126372 del 16 novembre 2021, la Direzione generale per l'economia circolare ha manifestato l'intenzione di rinnovare la Convenzione in essere con ISPRA, così come previsto dall'articolo 6, comma 1, della stessa, approvata con D.D. n. 181 del 4 dicembre 2018;

**VISTO** che con nota prot. n. 61553 del 19 novembre 2021, acquisita al prot. n. 127975 in pari data, ISPRA ha condiviso l'opportunità di procedere al rinnovo della predetta Convenzione;

**RITENUTO** necessario, però, apportare alcune modifiche alle condizioni pattuite nella precedente Convenzione, in considerazione delle mutate circostanze di fatto e di diritto medio tempore intervenute;

**CONSIDERATO CHE** con D.D. n. 95 del 21 dicembre 2021, la Direzione generale per l'economia circolare ha prorogato l'esecuzione di alcune delle attività indicate previste nei POD per le annualità 2019-2020 e 2020-2021;

**CHE** tutte le attività previste dai POD per le annualità 2018-2019, 2019-2020 e 2020-2021 sono da considerarsi concluse dal punto di vista tecnico e finanziario, ad eccezione di quelle per le quali ne è stata prorogata l'esecuzione così come definito nel predetto decreto direttoriale;

**CHE** con nota prot. n. 13357 del 22 dicembre 2021, acquisita al prot. n. 144587 in pari data, l'Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero ha attestato il superamento del riscontro preventivo amministrativo previsto dalla normativa vigente con esito positivo del predetto D.D. n. 95 del 2021, registrato al n. 319 in data 22 dicembre 2021;

**VISTO** l'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2006, n. 50 del 2016, recante il "*Codice dei Contratti Pubblici*", statuisce che "*un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente Codice, quando vengano soddisfatte le 3 condizioni come indicate alle lettere a), b) e c*";

**VISTO** che le attività oggetto della Convenzione rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti, che soddisfano pubblici interessi in materia scientifica e ambientale e che le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dalla AVCP (ora ANAC), intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto del rinnovo della Convenzione;

**VISTO** il Rinnovo della Convenzione prot. MITE DISS REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI .R. 0000004 del 4 febbraio 2022, sottoscritto digitalmente dal MITE-DISS e ISPRA, inerente

*l'attività di supporto alle funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 206 bis del D. LGS n. 152 del 2006, della durata di tre anni;*

**RITENUTO** sulla base di quanto sopra esposto, di poter approvare l'atto convenzionale suindicato;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria, nel limite dell'importo previsto nella Convenzione, è garantita dalle risorse che verranno assegnate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul capitolo 4116/PG-01 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, in seguito ai versamenti dei contributi relativi alle attività di gestione dei rifiuti effettuati da parte del Consorzio Nazionale Imballaggi e dagli altri soggetti e consorzi, ai sensi dell'articolo 206-bis, comma 6, del D. Lgs. n. 152, del 3/4/2006, sul pertinente capitolo di entrata 2592, art. 30.

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **(Approvazione)**

Per le motivazioni indicate nelle premesse, e' approvato il Rinnovo della Convenzione prot. MITE DISS REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI .R. 0000004 del 4 febbraio 2022, inerente *l'attività di supporto alle funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 206 bis del D. LGS n. 152 del 2006*, sottoscritto digitalmente tra il Dipartimento sviluppo sostenibile del Ministero della Transizione Ecologica e l'ISPRA (Cod. Fisc. e P. IVA n. 10125211002), con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, della durata di tre anni.

### **Articolo 2**

#### **(Impegno delle risorse)**

Per far fronte alle spese derivanti dall'attuazione della Convenzione di cui al precedente art. 1, si provvederà, con successivi decreti e nel limite dell'importo previsto nella medesima Convenzione, conseguentemente alla disponibilità delle risorse finanziarie sul pertinente cap. 4116/PG-01, all'autorizzazione del relativo impegno finanziario a favore dell'ISPRA (Cod. Fisc. 10125211002), con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

**Il Capo Dipartimento**

Laura D'Aprile

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)